

agevolare la sistemazione del credito dell'Istituto.-

Al riguardo il Direttore Generale rileva che l'On. Consiglio di Amministrazione ha accolto, con deliberazione del 29 gennaio 1926, le proposte formulate dal Ministero delle Finanze per la sistemazione delle Terme di Castrocaro, sistemazione consistente nell'acquisto, da parte dell'Istituto, di tutti i beni di proprietà Conti e Zanetti, ipotecati a garanzia del mutuo agli stessi a suo tempo concesso, al prezzo corrispondente all'intero credito di questo Istituto, in dipendenza del detto mutuo, aumentato di circa lire 425.000, fatta eccezione per gli immobili costituenti l'Azienda Termale, che dovranno essere trasferiti al R.Demanio, il quale verserà, a favore della liquidazione, la somma di £. 425.000, pari cioè a quella da sborsarsi in contanti dall'Istituto.-

Con tale sistemazione il Ministero delle Finanze ha voluto insieme evitare che la rovinosa situazione della Soc.An.Terme di Castrocaro pregiudicasse una Azienda Termale ormai tanto conosciuta in Italia e salvaguardare, in quanto possibile, gli interessi della Cassa di Risparmio di Forlì, creditrice ipotecaria della Società, in 2° grado.-

Per l'Istituto, premessi i termini della sistemazione in corso, la rinuncia agli interessi sul noto mutuo, per l'anno 1935, non costituirebbe una reale perdita, dato che il prezzo di acquisto dei beni ipotecati, giusta la proposta del Demanio, corrisponderà sempre al credito totale dell'Istituto stesso, qualunque esso sia.-

La riduzione degli interessi consentita per il 1934 e la totale rinuncia agli stessi per il 1935 potrebbero forse avere un qualche valore pratico, ove la sistemazione, proposta dal Demanio ed accettata dall'Istituto, non dovesse avere concreta attuazione, il che, peraltro, non sembra che possa verificarsi, dopo gli affidamenti dati dal Ministero delle Finanze.-